



nexthardware.com

a cura di: Giovanni Abbinante - j0h89 - 07-06-2022 16:00

## Cooler Master HAF 700 EVO



**Make It Yours.**

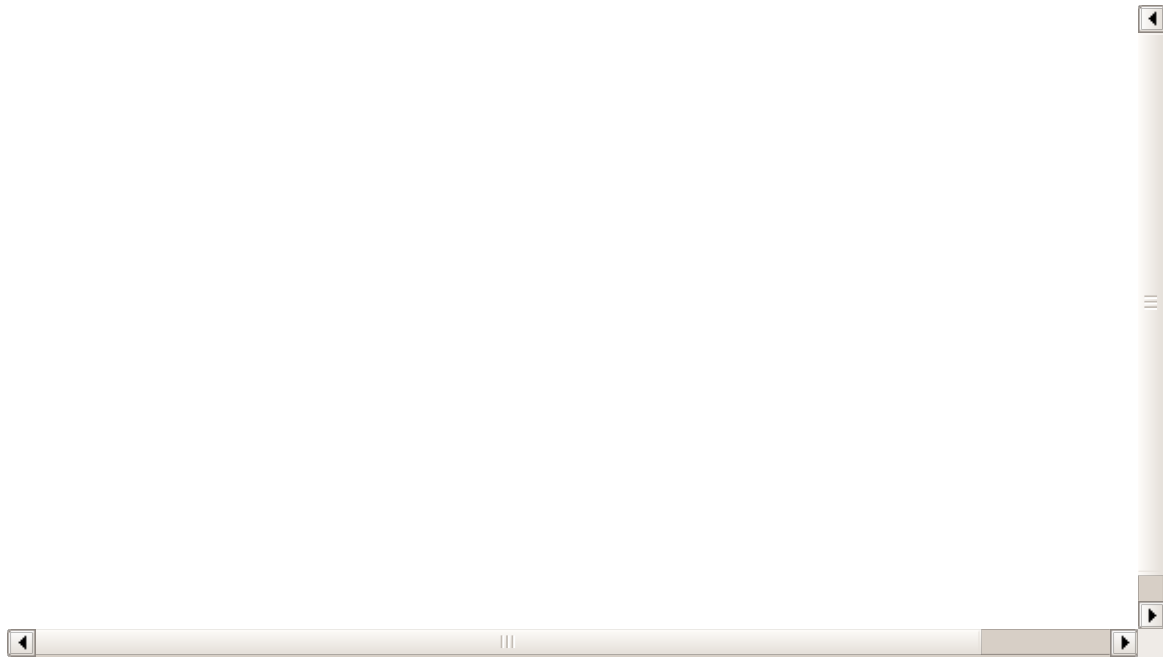
**LINK (<https://www.nexthardware.com/recensioni/case/1579/cooler-master-haf-700-evo.htm>)**

Un case "mostruoso" pensato per gli amanti del raffreddamento a liquido.

Dopo un periodo di calma apparente, la serie HAF di Cooler Master è pronta finalmente a tornare alla ribalta grazie al nuovo HAF 700 EVO, un mastodontico case che, con le sue caratteristiche tecniche, ha tutte le carte in regola per diventare un nuovo punto di riferimento, scalzando dal vertice dell'offerta anche i prodotti della serie COSMOS.



Con dimensioni di 666x291x626mm (PxLxA) ed un peso pari a 24,3kg, di cui quasi 4kg solo per il pannello frontale, questo gigante in acciaio e vetro temperato è pensato per chi non si pone limiti di alcun tipo e intende assemblare un sistema davvero estremo sia sotto il profilo estetico che prestazionale, per lo più in modalità tool-less.



Al suo interno può facilmente essere montata una scheda madre anche in formato SSI EEB (tipicamente dual socket), schede video con una lunghezza sino a 490mm, 12 drive da 2,5" o 3,5", dissipatori ad aria con un'altezza massima di 166mm e ben 18 ventole da 120mm.

Tutte le predisposizioni presenti potranno essere ovviamente utilizzate anche per l'installazione di sistemi di raffreddamento a liquido AiO o custom con, giusto per dare una piccola idea, addirittura cinque radiatori da 360mm, di cui due sul top, lasciando comunque dello spazio libero ...

Le "lame di aspirazione" in vetro temperato da ben 10mm, in combinazione con il display circolare IRIS, offrono un'estetica di grande impatto e, grazie alla tecnologia Gen2 ARGB utilizzata, ogni singolo LED potrà essere controllato in modo indipendente.

Vi riportiamo, di seguito, una tabella contenente le principali caratteristiche tecniche del protagonista della nostra recensione.

<b>Modello</b>	<b>COOLER MASTER HAF 700 EVO</b>
Tipologia	Full Tower
Dimensioni	666x291x626mm (PxLxA)
Materiali	Plastica, acciaio e vetro temperato
Peso	24,3kg
Drive bay	12x 3.5"o 2,5"
Form factor	Mini-ITX, mATX, ATX,
Slot di espansione	8
Lunghezza massima scheda video	490mm
Altezza massima dissipatore CPU	166mm
Profondità massima alimentatore ATX	200mm
Ventole e relativo posizionamento	Top: 6x 120, 3x 140 o 2x200mm o 2x 200mm (incluse) Laterali: 4x 120mm o 3x 140mm
Connessioni I/O	4x USB 3.0 Audio In/Out
Altro	Controller ARGB Display "Iris"

Numeri dunque da capogiro, ma non solo: il case presenta soluzioni innovative sia all'esterno che all'interno, tutte studiate per ottenere un ricircolo d'aria senza precedenti, per semplificare le operazioni di assemblaggio e per migliorarne l'aspetto.

Scopriamolo insieme!

## 1. Packaging & Bundle

### 1. Packaging & Bundle

La nostra avventura con il Cooler Master HAF 700 EVO inizia in grande stile sin dall'arrivo in redazione, dato che anche il packaging, già di per sé, offre una esperienza fuori dal comune.



Il case è commercializzato all'interno di una confezione dalle dimensioni considerevoli, contraddistinta da stampe viola e nere, in puro stile Cooler Master.

Le facciate mettono in risalto il prodotto e le sue caratteristiche tecniche tradotte in varie lingue, italiano compreso.



Nella parte alta sono presenti le istruzioni per aprire il cartonato; l'involucro esterno è fermato ad un altro interno tramite quattro ganci in plastica bianca che, una volta estratti, permetteranno di sfilarlo lasciando il case sul piano di appoggio.



L'HAF 700 EVO è protetto dagli urti attraverso due grandi gusci in spugna e dalla polvere tramite una busta in plastica: tutte le parti vitree presentano pellicole protettive su entrambe le facciate.



Situata all'interno del guscio superiore vi è una scatola in plastica contenente tutte le viti necessarie per l'installazione dei componenti, suddivise nei vari scomparti, un cospicuo numero di fascette in plastica ed in velcro e, infine, un panno per la pulizia.



All'interno del case troviamo una seconda scatola contenente un supporto per drive da 2,5" e l'adattatore per montare le schede video in verticale, con tanto di cavo Riser PCI-E 4.0.



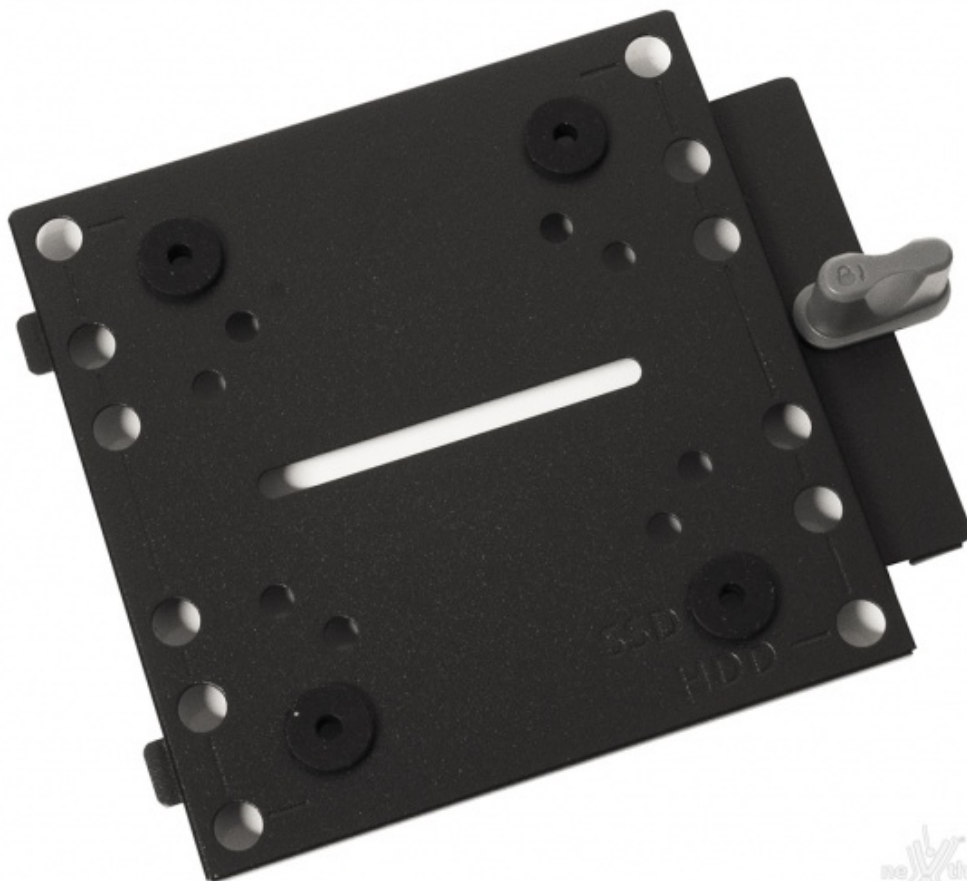
Il cavo Riser è abbastanza corto e molto rigido, ma di qualità ineccepibile così come il supporto per installare le schede video in verticale, studiato ad hoc per essere montato con facilità garantendo sempre un ottimo ricircolo d'aria.



no hardware.com  
pour obtenir professionnellement







Nella stessa confezione del cavo Riser è presente anche un supporto per drive da 2,5" che va a completare la dotazione interna (una predisposizione, di serie, è occupata da una ventola da 120mm).



Sia il case che l'adattatore per la scheda video sono provvisti di manuali molto dettagliati e ricchi di illustrazioni.

## 2. Esterno - Parte prima

## 2. Esterno - Parte prima



Estratto dalla confezione, con non poca difficoltà , l'HAF 700 EVO colpisce subito per il suo design aggressivo e la qualità dei materiali utilizzati che lo fanno sembrare un prodotto "military grade", proprio come i primi indimenticabili modelli che hanno reso celebre la serie.



Forme spigolose, innumerevoli dettagli e design fuori dagli schemi rendono il colossale case unico nel suo genere; può non piacere a tutti, ma è da ammirare dal punto di vista progettuale.



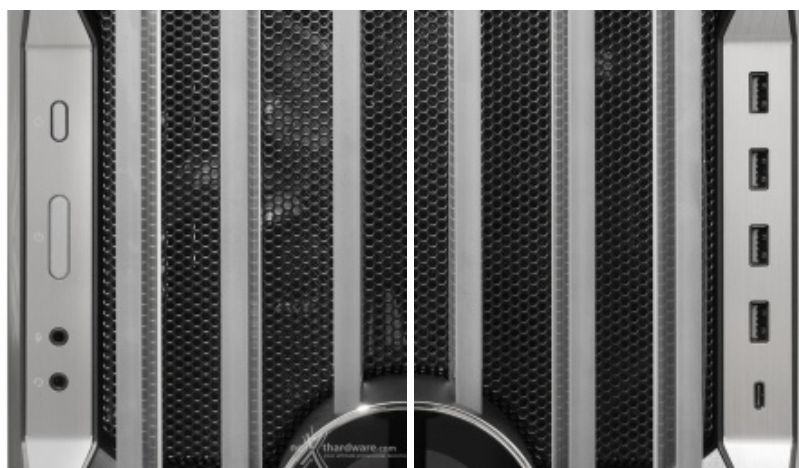
L'impatto maggiore è sicuramente quello dato dal frontale, con due ampi pannelli in mesh che fanno solo da sfondo a tutto il resto.



Sei profili in vetro temperato, spessi circa 10mm ciascuno, si ergono sino alla sommità e, a sistema acceso, consentono di creare giochi di luce unici.



Centralmente, invece, troviamo il "Personal LCD Assistant" denominato IRIS, ovvero un display LCD di forma circolare che consentirà di visualizzare informazioni utili, una immagine o un testo.



Le porte I/O sono posizionate sui bordi del pannello frontale, quasi in corrispondenza dell'IRIS, e sono suddivise in pulsante di reset, pulsante di accensione con LED di stato e jack HD Audio per microfono e cuffie a sinistra e quattro USB 3.0 più una USB Type-C a destra.



L'intero frontale può essere rimosso tirando una leva ben nascosta nella parte inferiore del case, in modo tale da poter rimuovere il filtro antipolvere calamitato posto al suo interno e, per i più curiosi, scoprire che solo lui pesa 3.4kg, ovvero quasi quanto un intero Mid Tower di fascia bassa.



I più attenti avranno notato che, nonostante la presenza di strisce a LED e il display IRIS, a frontale rimosso non sono visibili cavi per il collegamento, questo perché il tutto avviene tramite un comodo connettore ad incastro.





La parte frontale del telaio è occupata, di serie, da due enormi ventole Cooler Master SickleFlow da 200mm, in grado di spostare ingenti quantità d'aria, ma prive di sistema di illuminazione ARGB e, quindi, leggermente diverse da quelle comunemente in commercio.



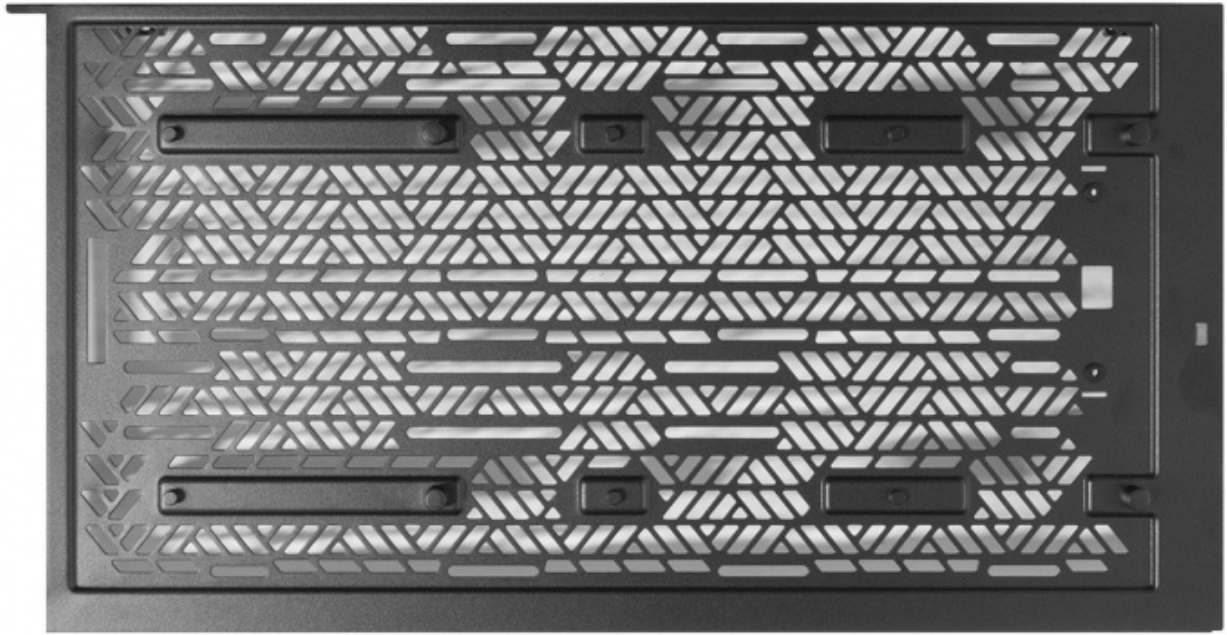
La parte superiore del case tiene fede al resto visto che, anche in questo caso, il pannello in acciaio, dal design molto aggressivo, presenta un'ampia griglia in mesh posta centralmente.



Per rimuovere il top sarà necessario prima svitare una piccola vite zigrinata posta sul retro e, successivamente sfilarlo; tale operazione sarà necessaria anche per sganciare le due paratie laterali.



Fatto ciò si avrà accesso alla seconda predisposizione per ventole, in questo caso molto particolare; sarà infatti possibile montare ben sei ventole da 120mm oppure tre da 140mm o ancora due da 200mm.



Per facilitare le operazioni di assemblaggio, in particolar modo nel caso in cui si volesse utilizzare tale opzione per il posizionamento di un radiatore, tutta la parte superiore può essere rimossa.

### **3. Esterno - Parte seconda**

### **3. Esterno - Parte seconda**



è giunto il momento di analizzare il retro del nostro HAF 700 EVO che, pur essendo apparentemente standard, nasconde alcune chicche degne di nota.



Partendo dall'alto troviamo un'ampia griglia di aerazione e, a seguire, il foro per l'I/O shield posto tra una seconda griglia dedicata al vano per i drive e due predisposizioni per ventole da 120mm, già presenti di serie.

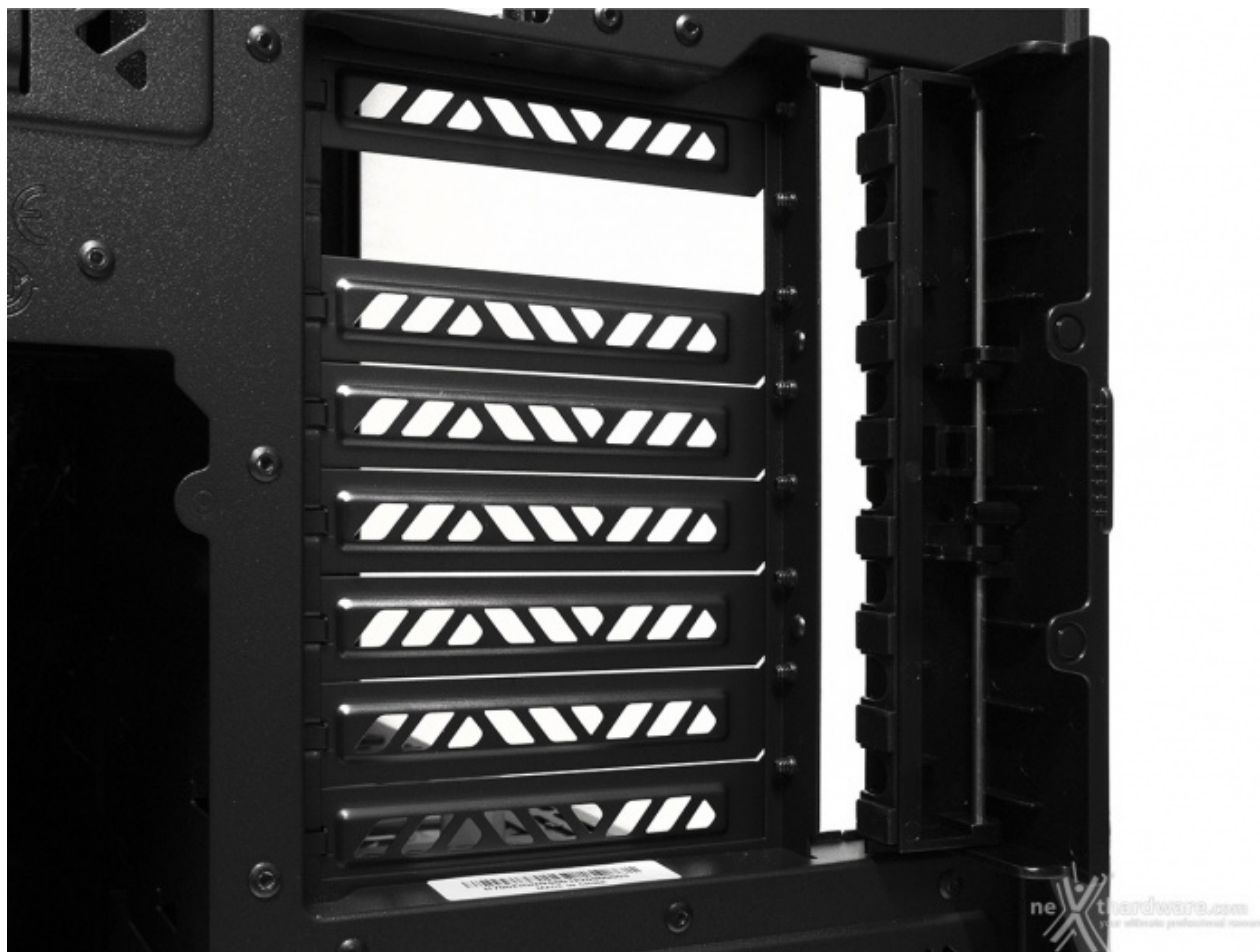


Poco più sotto troviamo il particolare supporto per schede PCI, che ci auguriamo diventi presto uno standard.





In questo caso, infatti, la rimozione dei coprislot non richiede l'utilizzo di utensili e viti, ma si affida ad un gancio che, grazie ad una molla, li tiene fermi su dei piccoli perni quasi invisibili.



Basterà quindi tirare la maniglia in corrispondenza della scritta "pull" per liberare i coprislot così da poterli rimuovere.



La rimozione di sette slot PCI si rende necessaria per consentire l'utilizzo del supporto per schede video in verticale; lo stesso meccanismo si occuperà di tenere quest'ultimo saldo al telaio.



Infine, in corrispondenza dell'angolo sinistro del retro, è presente il foro per l'alimentatore che, anche in questo caso, potrà essere montato senza l'ausilio di utensili.

I tecnici Cooler Master hanno infatti ragionato in modo molto razionale per rimuovere le viti in eccesso: ne sono presenti solo due con testa zigrinata, mentre due perni fungono da guida.



Per quanto concerne la base, possiamo notare le ampie superfici d'appoggio e la griglia d'aerazione che percorre il case per tutta la sua lunghezza.

Essendo una griglia pensata per ventole in immissione, vi è anche un filtro antipolvere nascosto che, però, potrà essere rimosso solo una volta tolta la paratia sinistra, pertanto torneremo a parlarne durante l'analisi dell'interno.



Come abbiamo accennato precedentemente, entrambe le paratie laterali sono removibili solo previo sollevamento del pannello superiore.



La paratia sinistra è in vetro temperato molto spesso e rinforzato da profili in acciaio con perni, mentre quella destra è tutta in acciaio ed è caratterizzata da due griglie d'aerazione con trama in linea con il resto del case e dotate di filtri antipolvere calamitati.

#### **4. Interno - Parte prima**

#### **4. Interno - Parte prima**



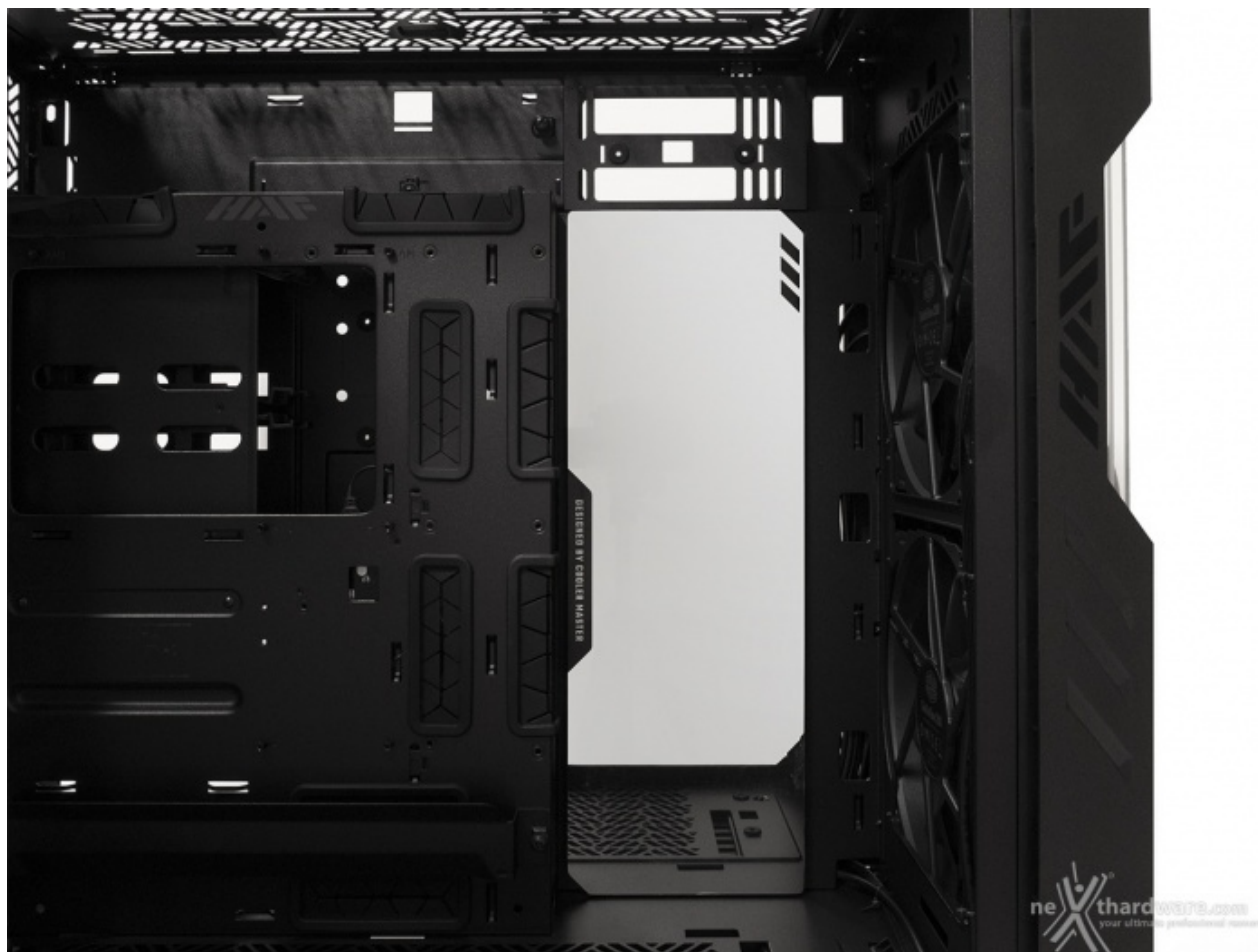
Così come l'esterno, anche l'interno del Cooler Master HAF 700 EVO è contraddistinto da materiali di prima scelta, verniciatura uniforme anche negli angoli più nascosti e tanti dettagli degni di nota.





Il vassoio consente l'installazione addirittura di schede madri dual socket ma, nonostante ciò, Cooler Master ha trovato un metodo per farlo sembrare ben popolato anche in configurazione standard.

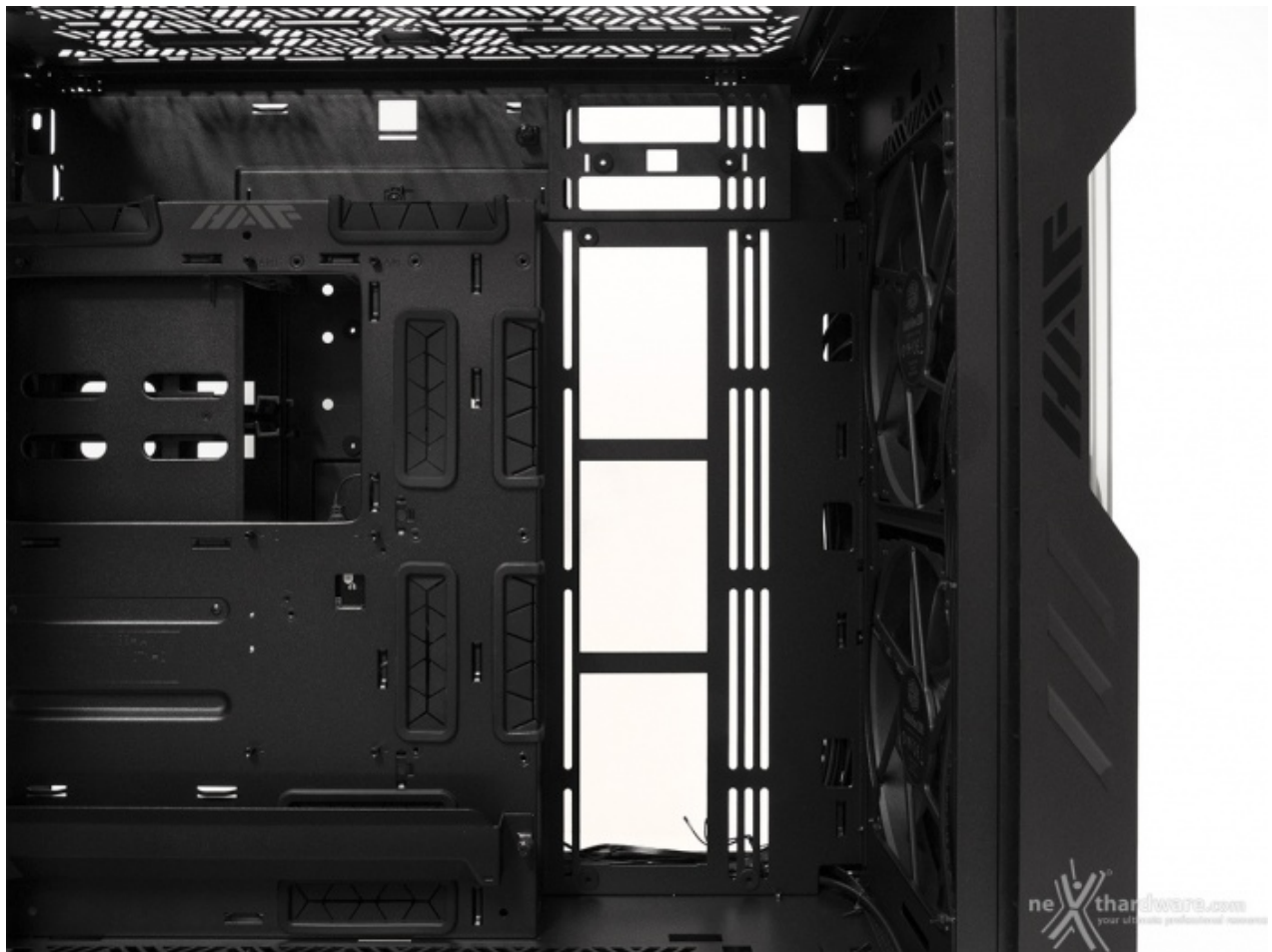




Alcuni di voi, infatti, avranno sicuramente notato la presenza di uno specchio posizionato a destra del vassoio che, a seconda dell'angolazione, potrà riflettere i componenti ed i giochi di luce presenti all'interno del case.



La sua funzione estetica, però, non si limita a questo; rimuovendolo, semplicemente togliendo due viti, si scopre che è posto a copertura di tre supporti per drive da 3,5" o 2,5".



Tolti anche detti supporti, viene offerta la possibilità di montare ben tre ventole da 140mm o quattro da 120mm, con la possibilità quindi di utilizzare un radiatore da 480mm.



Frontalmente, laddove sono presenti le due ventole da 200mm, è fissato un particolare cestello in grado di contenere tre ventole da 140 o 120mm, oppure tre supporti per drive da 2,5" o 3,5".



Ovviamente, l'intero cestello può essere rimosso in caso di inutilizzo, garantendo quindi un flusso d'aria ancora senza alcuna interferenza.



Un secondo cestello, identico al precedente, è posizionato sul fondo del case e, in questo caso, è già equipaggiato con una ventola da 120mm e due predisposizioni per drive da 3,5" o 2,5", utilizzabile anche come supporto per una eventuale combo pompa/serbatoio.



Anch'esso, come tutto ciò che abbiamo visto fino ad ora, può essere rimosso senza l'utilizzo di utensili, tuttavia questi cestelli nascondono una funzione molto particolare.



Per entrambi, infatti, è possibile regolarne l'angolazione agendo sulle apposite viti a farfalla.



Così facendo si potrà indirizzare il flusso delle ventole in modo molto più preciso verso alcuni componenti come, ad esempio, la scheda video.



Ricordate il pannello a specchio visto precedentemente?

Quest'ultimo è installabile anche sui cestelli e, una volta inclinato, rifletterà zone nascoste del case.





Non ci siamo dimenticati del filtro antipolvere removibile, che potrà essere rimosso sfilandolo di lato.



Per quanto riguarda la parte alta, ricordiamo che l'intero telaio potrà essere rimosso per facilitare ulteriormente le operazioni di assemblaggio.

## 5. Interno - Parte seconda

## 5. Interno - Parte seconda



Rimuovendo la paratia destra dell'HAF 700 EVO è possibile analizzare lo scomparto dedicato al contenimento della maggior parte dei drive, dell'alimentatore con i relativi cavi e dei controller, tuttavia, di primo impatto, sarà visibile ben poco.

La maggior parte della superficie sarà infatti coperta da un pannello in acciaio che funge anche da supporto per altri due drive da 2,5" o 3,5".

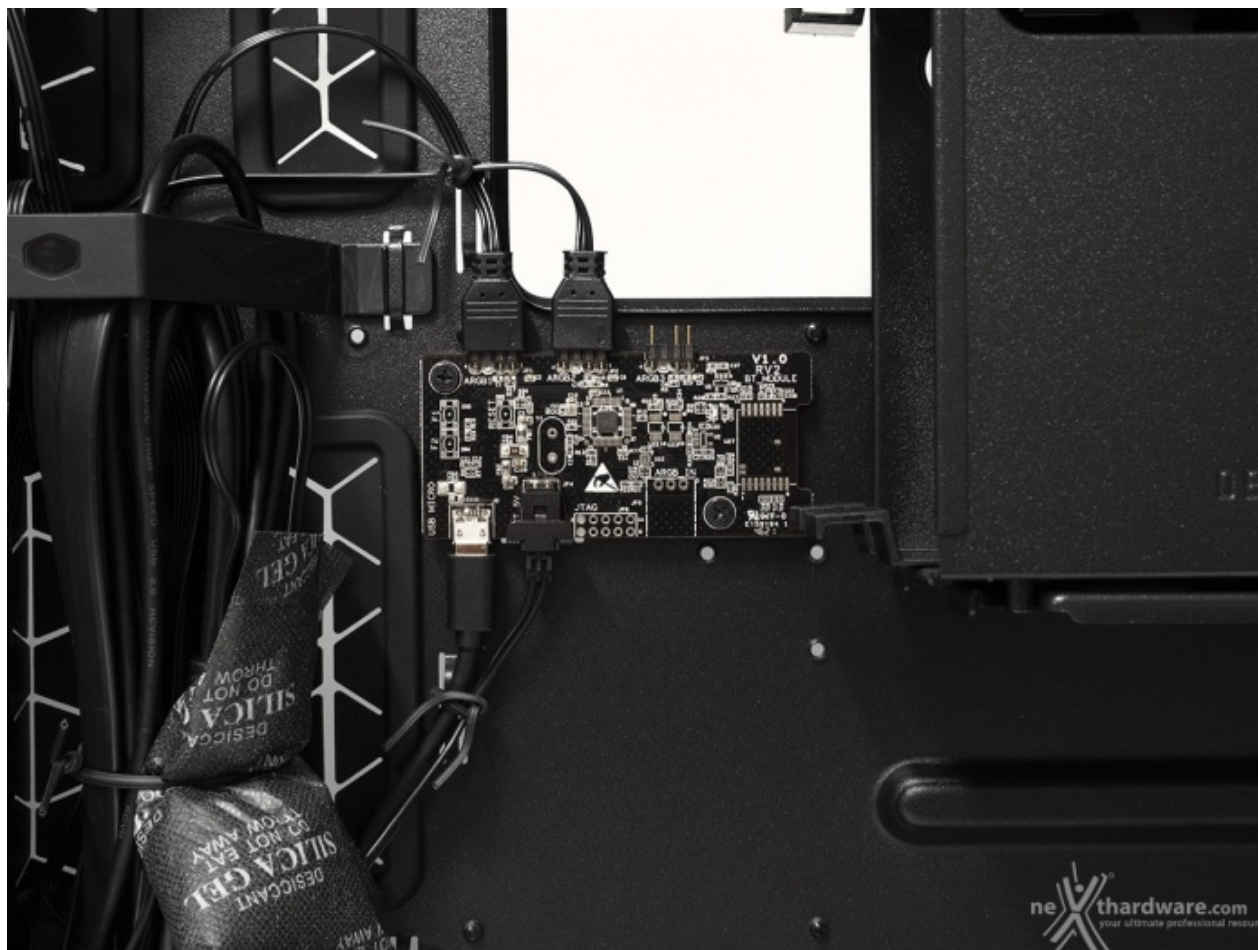


Una volta rimosso, grazie al perno rotabile di colore grigio, è possibile farsi una idea sulla quantità di spazio a disposizione per contenere i cavi in eccesso.





Nell'angolo in alto a destra è fermato un cestello con quattro slitte per drive da 2,5" o 3,5" che, anche in questo caso, potrà essere rimosso esercitando una lieve pressione sul gancio di colore grigio, così come i tre supporti posti in corrispondenza del pannello in vetro specchiato.



Centralmente è presente la prima parte del controller il quale, una volta collegato ad una porta USB della scheda madre, permetterà di controllare il sistema di illuminazione ed il display LCD IRIS.



La seconda parte del controller è nascosta più in alto ed è composta da un HUB a sette vie per ventole e altri cinque header ARGB che si aggiungono ai tre del controller principale.



Lungo tutto il telaio sono disseminati dei punti di ancoraggio per fascette ma, qualora il numero di cavi dovesse risultare eccessivo, sono presenti dei generosi ganci in plastica.

Nonostante la rimozione di svariati componenti e l'elevata modularità del case, il cacciavite, almeno per ora, è rimasto nel cassetto, il che vuol dire che ci troviamo al cospetto di un case che possiamo finalmente definire tool-less.

## 6. Raffreddamento

## 6. Raffreddamento

Ovviamente, dal case top di gamma della serie HAF, letteralmente "High Air Flow", non si può fare altro che aspettarsi grandi numeri dal punto di vista del sistema di raffreddamento e, infatti, il 700 EVO non si smentisce.



Sin da quando esce dalla scatola, il nuovo case mette sul piatto ottime performance termiche garantite da due ventole da 200mm posizionate frontalmente, una ventola da 120mm sul fondo e due da 120mm sul retro.

Le ventole da 200mm sono delle SickleFlow 200, da non confondere con la rispettiva versione ARGB acquistabile anche separatamente.



Dimensioni	200x200x25mm
Assorbimento	0.3A
Velocità	↔ 800 RPM ↔ ± 10 %
Flusso massimo	102,8 CFM
Pressione statica	1,35 mm-H <sub>2</sub> O



Rumorosità	15.7 dB(A)
Connettori	4pin PWM
MTBF	>160.000 ore

L'unica differenza rispetto alla variante ARGB, tuttavia, consiste nell'assenza del sistema di illuminazione e dal colore più scuro della girante; per il resto sono in grado di spostare ingenti quantità d'aria generando pochissimo rumore.



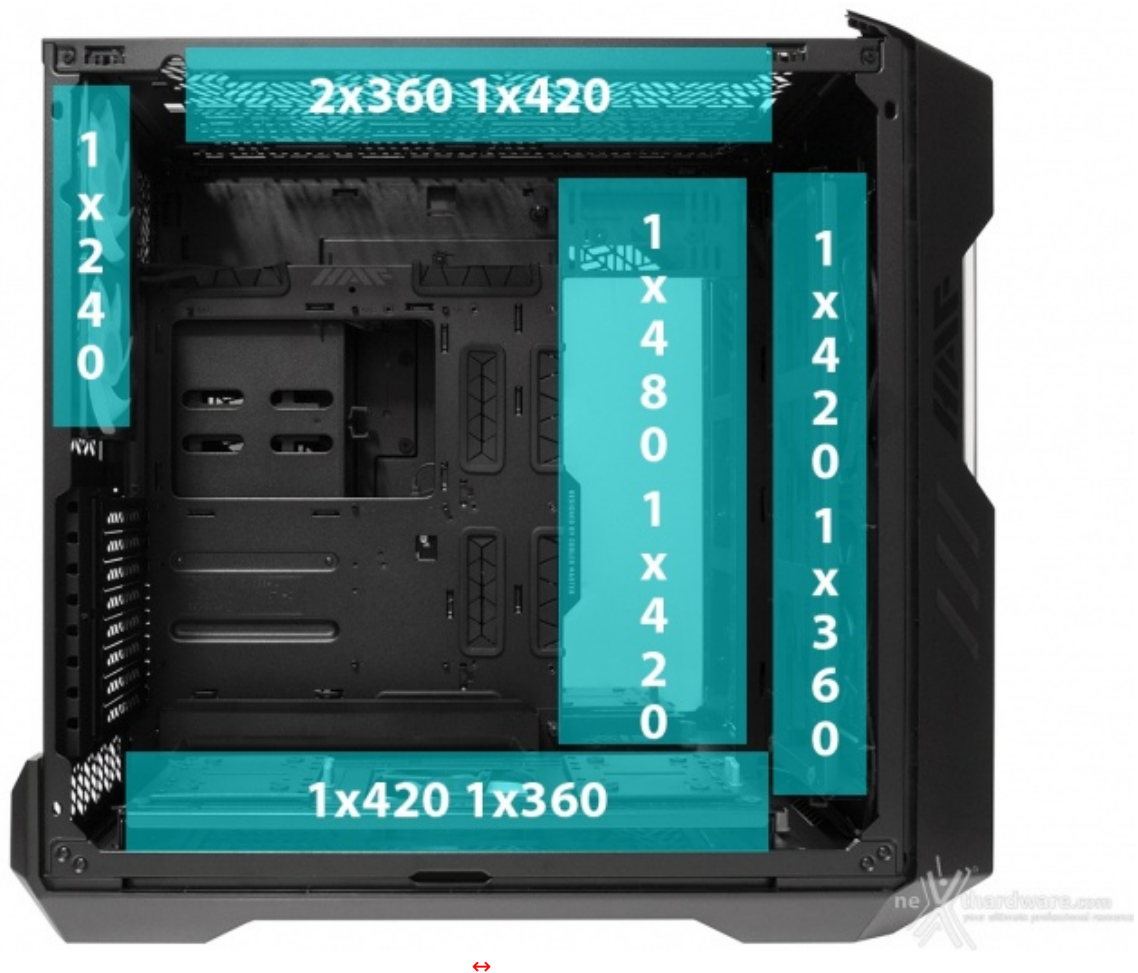
Dimensioni	120x120x25mm
Assorbimento	0.21A
Velocità	650 - 1.800 RPM ↔± 10 %
Flusso massimo	62 CFM
Pressione statica	2,5 mm-H↔²0
Rumorosità	8 - 27 dB(A)
Connettori	4pin PWM + 3pin ARGB
MTBF	160.000 ore

Perfettamente all'altezza del case, anche queste ultime sono in grado di generare un elevato flusso d'aria con una rumorosità contenuta poco a bassi regimi di rotazione.

Come abbiamo potuto vedere nelle pagine precedenti, questa soluzione, seppur già di per sé valida, può essere notevolmente migliorata visto che l'HAF 700 EVO è in grado di contenere molte più ventole.



Oltre alle due ventole da 120mm presenti sul retro, le due da 200mm posizionate sul frontale possono essere sostituite da tre unità da 120 o 140mm, mentre sul fondo vi è la possibilità di montarne altre tre da 120 o 140mm, a cui se ne possono aggiungere, a destra del piatto mainboard, altre quattro da 120mm o tre da 140mm e, infine, sul top due da 200mm, tre da 140mm o addirittura sei da 120mm.



Tutte le predisposizioni per ventole potranno essere a loro volta utilizzate per radiatori delle stesse dimensioni, compreso il top dove potranno essere fissati ben due radiatori da 360mm o, semmai verrà prodotto, un radiatore ad hoc.

Per chi volesse optare per un sistema di raffreddamento ad aria, ricordiamo che è possibile montare dissipatori per CPU con un'altezza sino a 166mm.

## 7. Installazione componenti

## 7. Installazione componenti

Riuscire a riempire l'HAF 700 EVO non è una impresa facile, ma Cooler Master ha escogitato interessanti metodi per far sembrare un case "pieno" anche con una configurazione standard come la nostra.



Il primo componente a trovare spazio è stata la scheda madre ATX che, data l'ampiezza del vassoio, è stata montata senza problemi.



Successivamente, con molta semplicità e smontando il pannello superiore, abbiamo installato l'AiO MasterLiquid ML360 Illusion con radiatore da 360mm.



Ci siamo poi spostati momentaneamente nello scomparto di destra, dove abbiamo montato, senza l'ausilio di utensili, l'alimentatore V850 Platinum.



Il cablaggio dei componenti è stato davvero semplice e, seppur non necessarie, abbiamo deciso di aggiungere delle prolunghe nere per dare un tocco più professionale alla build.



Nonostante la gran mole di cavi, non è stato necessario porre particolare attenzione al cablaggio dato che, una volta posizionato il pannello coprente, eventuali grovigli risulteranno ben nascosti.





Un piccolissimo elemento da non sottovalutare e che ci ha fatto risparmiare minuti preziosi in fase di assemblaggio è il connettore del pannello di accensione standardizzato.

Compatibile con molte schede madri in commercio, compresa la nostra GIGABYTE, consente di non perdere più tempo nel consultare il manuale o utilizzare adattatori per capire come ogni piccolo connettore andrà collegato.



Il montaggio della scheda video, anch'esso avvenuto senza cacciavite, ci ha invogliato a spingerci oltre e, di conseguenza, abbiamo deciso di montare tre ventole MF140 ARGB a destra del vassoio, con il controller ben nascosto sul retro.



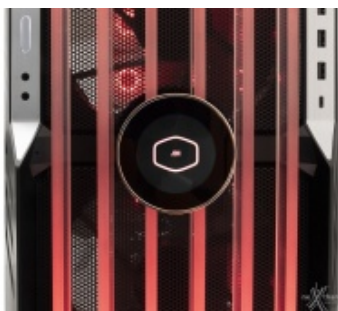
A sistema completato è molto difficile scorgere cavi in eccesso, anche raggiungendo gli angoli più nascosti alla vista servendosi del vetro specchiato che, nel nostro caso, è stato posizionato sul fondo.



Premuto il pulsante di accensione, c'è ben poco da dire: gli effetti di luce sono strabilianti.



Utilizzando il software MasterPlus+ è possibile sbizzarrirsi sia con i LED delle ventole che con quelli del frontale.

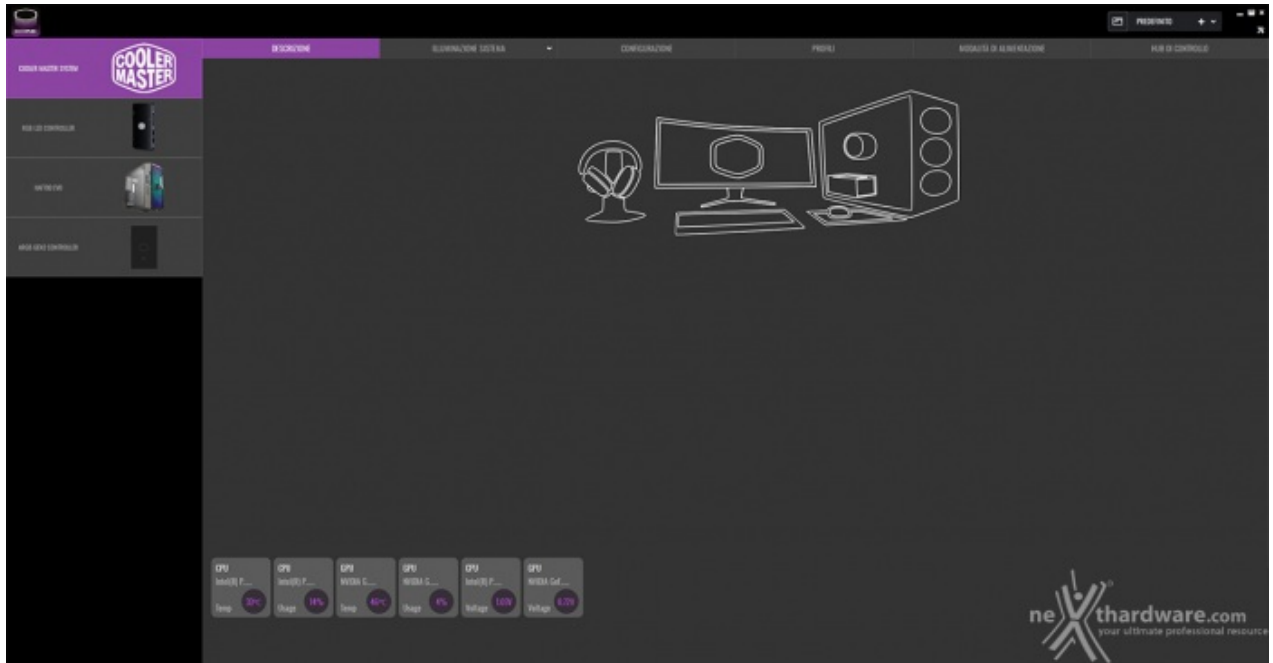


Lo stesso software consentirà di controllare anche il "Personal LCD Assistant" IRIS montato sul frontale, consentendoci di visualizzare informazioni utili, immagini o testi a nostro piacimento.

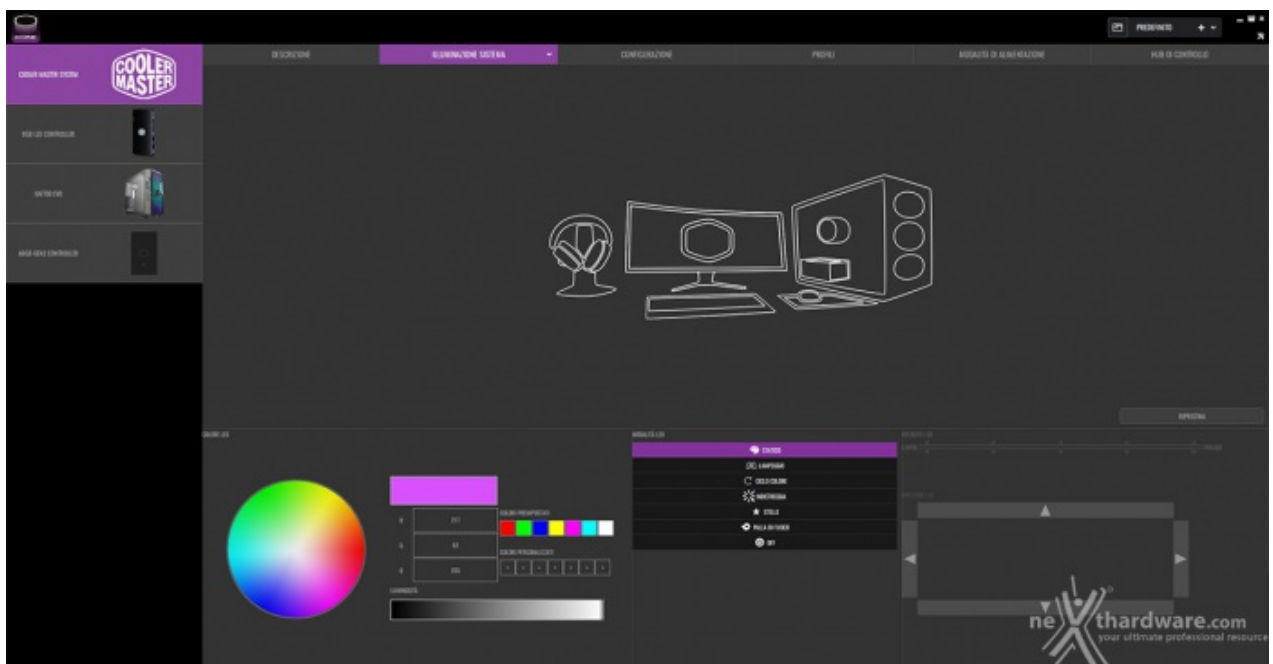
## 8. Software MasterPlus+

## 8. Software MasterPlus+

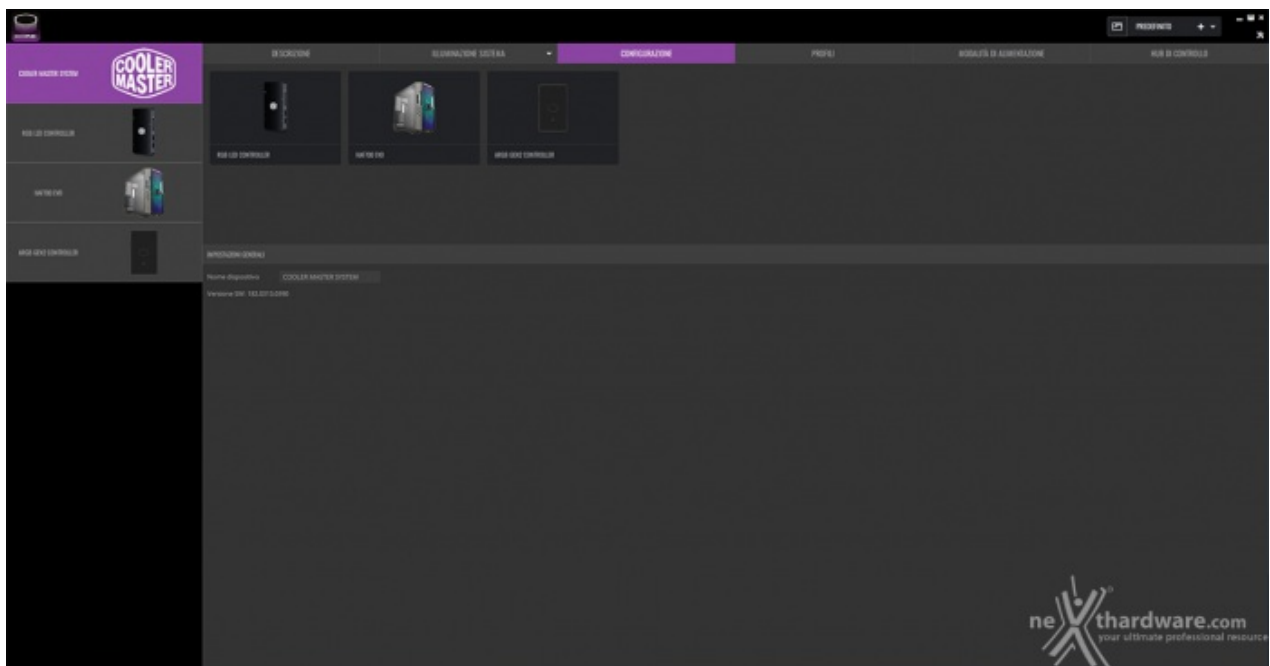
Per poter usufruire del display IRIS e gestire in modo semplice i dispositivi presenti nel case, Cooler Master ha sviluppato il software MasterPlus+, disponibile per i sistemi operativi Windows 10 e 11 e scaricabile tramite [questo \(https://masterplus.cooler-master.com/\)](https://masterplus.cooler-master.com/) link.



Ad installazione effettuata, dopo eventuali aggiornamenti firmware dei componenti, la schermata principale offre alcune informazioni utili riguardanti processore e scheda video come la temperatura, i consumi e la percentuale di utilizzo.



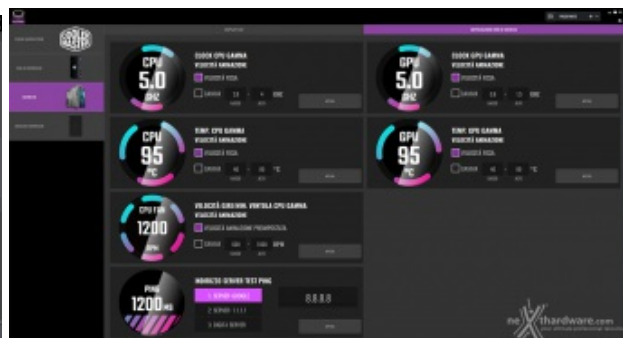
Nel menu "ILLUMINAZIONE SISTEMA" è possibile settare, in modo rapido, un effetto di luce su tutti i dispositivi Cooler Master riconosciuti.



Nel caso uno di questi non dovesse essere presente, il menu "CONFIGURAZIONE" permette di individuarlo e impostarlo correttamente.



Selezionando uno dei dispositivi nel menu di sinistra, è possibile applicare degli effetti di illuminazione standard oppure andare a selezionare i LED singolarmente per creare giochi di luce ancor più personalizzati.



Tramite il dispositivo denominato HAF 700 EVO è invece possibile agire sul display IRIS, selezionando e personalizzando molteplici widget informativi già presenti in memoria oppure aggiungendo una immagine o un testo a nostro piacimento.

Purtroppo, al momento, non è possibile caricare gif animate, ma siamo sicuri che tale opzione sarà presto resa disponibile.

## 9. Conclusioni

## 9. Conclusioni

L'esclusività di questo nuovo Full Tower si percepisce a partire dal packaging, studiato in modo tale da non far compiere manovre rischiose dato il peso elevato: basta sganciare il fondo, sfilare il cartonato e il case è già pronto per essere assemblato.



Cooler Master è riuscita in una impresa in cui molti si sono cimentati senza successo, ovvero quella di costruire un case che fosse quasi completamente tool-less.





Anche il prezzo, di 499â,-, non è alla portata di tutti ma, data l'unicità del prodotto e delle soluzioni messe in campo, non possiamo fare altro che ritenerlo adeguato se volete fare un tuffo nel futuro.

**VOTO: 5 Stelle**



#### **Pro**

- Design
- Qualità dei materiali
- Gestione degli spazi interni
- Flussi di aria ottimizzati
- Semplicità d'uso
- Dotazione

#### **Contro**

- Nulla da segnalare

***Si ringrazia Cooler Master per l'invio del prodotto oggetto della recensione.***



**nexthardware.com**

---

Questo documento PDF è stato creato dal portale nexthardware.com. Tutti i relativi contenuti sono di esclusiva proprietà di nexthardware.com.  
Informazioni legali: <https://www.nexthardware.com/info/disclaimer.htm>